



SDG

**MIGRAZIONI E SVILUPPO:
UNA RETE DI PARTENARIATO
PER LA SALUTE GLOBALE IN SUDAN**

DDA

N

**17 MARZO
2022**

**AUDITORIUM
SANT'APOLLONIA
FIRENZE
(ITALIA)**



Funded by
the European Union

La conferenza “Migrazioni e Sviluppo: una rete di partenariato per la salute globale in Sudan”, organizzata congiuntamente dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana, vuole essere un’occasione per fare il punto sulla partnership triennale tra le due organizzazioni nel promuovere l’assistenza sanitaria in Sudan a beneficio di migranti, sfollati interni, rifugiati e comunità di accoglienza nel Sudan orientale, dove la pressione migratoria è tra le più alte nel Paese e nella subregione africana.

In Sudan, il Governo di transizione formatosi a seguito della deposizione di Omar al-Bashir nella rivoluzione del 2019, dopo aver conseguito risultati promettenti nel promuovere libertà, pace e giustizia - le tre parole che hanno costituito il filo conduttore della rivoluzione sudanese - è stato deposto in un putsch militare il 25 ottobre 2021 dopo settimane di crescenti tensioni politiche. In questo scenario, gli effetti combinati della pandemia di SARS-CoV-2 e l’arrivo nell’est del Paese di decine di migliaia di rifugiati in fuga dal conflitto del Tigray espongono la manifesta correlazione che associa flussi migratori e determinanti socio-sanitarie. Il quadro migratorio sudanese possiede le caratteristiche proprie delle regioni interessate da flussi misti; in ragione della sua collocazione geografica, il Sudan ha tradizionalmente costituito un’intersezione naturale tra l’Africa centrale, orientale e settentrionale e attualmente si trova all’incrocio di tre principali rotte migratorie.

Salute e status migratorio sono concetti strettamente intrecciati, che esercitano un effetto reciproco in un insieme di relazioni causa-effetto. Le politiche e le strategie sanitarie generalmente comprendono lo status migratorio tra i determinanti sociali della salute in grado di influenzare significativamente l’accessibilità ai servizi sanitari. La natura multidimensionale dello status migratorio di un individuo comporta modelli di intreccio con diversi determinanti sociali della salute. Eventuali differenze nei fattori di rischio per la salute e nei profili di malattia tra la comunità migrante e quella ospitante, nonché le condizioni in cui si è svolto il processo migratorio, sono elementi che incidono notevolmente sul nesso tra migrazione e salute, producendo effetti negativi o benefici per il singolo migrante, la sua comunità e le società di origine, transito e destinazione.

La conferenza si inserisce all’interno del dibattito internazionale sul nesso migrazione-sviluppo e considera in particolare l’intreccio tra determinanti di salute e flussi migratori, dove benefici e rischi connessi ai flussi sono intesi come estremi di un continuum. Partendo da questo presupposto, l’AICS, il Centro di Salute Globale della Regione Toscana e i relatori del convegno offriranno proficui elementi di analisi sul rapporto di intreccio tra migrazione, sviluppo e salute globale, fornendo un caso di studio basato sull’esperienza del progetto ‘Rafforzare la resilienza per i rifugiati, sfollati interni e comunità di accoglienza nel Sudan orientale’ finanziato dall’Unione Europea, attraverso il quale l’AICS e il Centro di Salute Globale si adoperano per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni sfollate e delle comunità ospitanti nel Sudan orientale.

PROGRAMMA

- 09:00 - 09:30 Registrazione e caffè di benvenuto
- 09:30 - 10:15 **SALUTI ISTITUZIONALI**
Eugenio Giani, *Presidente della Regione Toscana - TBC*
Luca Maestripieri, *Direttore AICS*
Elisabeth Rousset, *Delegazione UE in Sudan, head of cooperation*
Fabio Cassese, *Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, MAECI*
Simone Bezzini, *Assessore Diritto alla Salute e Sanità*
Alberto Zanobini, *Direttore Generale AOU Meyer*
- 10:15 - 10:30 **PREMESSA**
LA COOPERAZIONE ITALIANA IN SUDAN
Michele Morana, *Titolare sede AICS Khartoum*
IL CENTRO DI SALUTE GLOBALE IN SUDAN
Maria José Caldes Pinilla, *Direttrice Centro di Salute Globale*
- 10:30 - 11:00 **IL NESSO MIGRAZIONE-SALUTE IN SUDAN**
FORNIRE ASSISTENZA SANITARIA INCLUSIVA
ALLE POPOLAZIONI SFOLLATE E ALLE COMUNITÀ OSPITANTI
Adalgisa Caraffini (*Programme Manager, AICS Khartoum*)
FLUSSI MIGRATORI IN SUDAN; VALUTAZIONE E SCENARI FUTURI
Francesco De Rosa (*Esperto migrazioni, AICS Khartoum*)
- 11:00 - 13:00 **TAVOLA ROTONDA: MIGRAZIONE, SVILUPPO E SALUTE GLOBALE**
Modera: Maria Concetta Mattei (*RAI*)
Tana Anglana (*Consiglio nazionale per la cooperazione e lo sviluppo*)
Roberto Barbieri (*Oxfam Italia*)
Riccardo Clerici (*UNHCR*)
Yana Chiara Ehm (*Commissione Esteri, Camera dei Deputati*)
Massimo Ghirelli (*Università Roma Tre*)
Stefano Vella (*Istituto Superiore di Sanità*)
- 13:30 - 14:00 **LUNCH BREAK**
- 14:00 - 14:15 **L'ASSISTENZA TECNICA SANITARIA DEL CSG IN AMBITO INTERNAZIONALE**
PROGETTO SUDAN
Luca Scali (*CSG*)
- 14:15 - 16:00 **TAVOLA ROTONDA: COESISTENZA TRA COMUNITÀ OSPITANTI**
E POPOLAZIONI SFOLLATE NEL SUDAN ORIENTALE
Modera: Massimo Zaurrini (*Africa e Affari*)
Abdelhameed Gismalah Alwali Omer (*Kassala Maternity Hospital*)
Adalgisa Caraffini (*AICS*)
Islam al Mirghani (*AICS*)
Sumaya al Tayeb (*AICS*)
Raimondo Cocco (*AICS*)
Elisabeth Rousset (*UE Sudan*)
- 16:00 - 16:30 **CONCLUSIONI**
Maria José Caldes Pinilla, *Direttrice Centro di Salute Globale*
Luca Maestripieri, *Direttore AICS*



L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è una delle principali novità della legge di riforma della cooperazione (Legge n. 125/2014) e ha iniziato ad operare nel gennaio del 2016 con l'ambizione di allineare l'Italia ai principali partner europei e internazionali nell'impegno per lo sviluppo. L'Agenzia è un modello impiegato in tutti i principali Paesi europei e deve rispondere all'esigenza di una cooperazione più professionale e innovativa, con il necessario grado di flessibilità degli strumenti in uno scenario che è in continuo mutamento.

Il Centro di Salute Globale (CSG) è un'istituzione pubblica della Regione Toscana che afferisce organizzativamente all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer di Firenze - Italia. Dal 2015, il CSG è l'organismo di coordinamento regionale in materia di salute dei migranti, salute globale e cooperazione sanitaria internazionale.